

Gestione delle Segnalazioni

(Regolamento Whistleblowing)

Stato delle revisioni

Rev.	Data	Causale
0	08/04/2019	Prima emissione
1	20/10/2020	Revisione per adeguamento ISO 37001
2	04/06/2021	Revisione § 4

1. Sistema di segnalazione delle violazioni (c.d. Whistleblowing)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/01 così come modificato dalla L. 179/2017, la Cooperativa Nuovo Futuro ha definito le modalità per la segnalazione delle violazioni inerenti il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01.

Il presente regolamento si applica inoltre alle segnalazioni inerenti il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ISO 37001.

Il sistema di segnalazione può essere attivato dai seguenti soggetti:

- lavoratori dipendenti (qualsiasi tipologia contrattuale)
- membri di organi sociali (amministratori etc)
- collaboratori e consulenti della Cooperativa
- fornitori
- partner

Le segnalazioni possono riguardare:

- dipendenti
- membri di organi sociali
- collaboratori e consulenti
- fornitori e partner

In particolare, per ricevere assistenza o chiarimenti relativi a situazioni di sospette attività corruttive è possibile rivolgersi direttamente alla Funzione di Prevenzione della Corruzione (contattabile al seguente indirizzo gestionese segnalazioni@nfcoop.it)

2. Oggetto delle segnalazioni

Le segnalazioni possono riguardare:

- presunti illeciti tra quelli previsti dal Modello Organizzativo 231
- condotte rilevanti ai fini di potenziali casi di corruzione attiva o passiva nell'ambito della Cooperativa
- violazione dei principi di trasparenza, correttezza, professionalità
- violazioni relative alla Salute e Sicurezza dei Lavoratori
- utilizzo improprio dei beni aziendali
- attività illecite e/o fraudolente a danno della clientela o della Pubblica Amministrazione

3. Modalità di segnalazione

Le segnalazioni devono essere fondate su elementi di fatto precisi e concordanti e devono contenere tutti gli elementi utili affinché l'Organismo di Vigilanza possa procedere alla verifica ed al riscontro della fondatezza dei fatti oggetto della segnalazione. In assenza di tali elementi le segnalazioni non saranno prese in considerazione.

Al fine di facilitare la raccolta di tali elementi, è stata predisposta apposita modulistica che prevede i seguenti campi:

- identità del soggetto che effettua la segnalazione (facoltativa)

- descrizione chiara e completa dei fatti oggetto di segnalazione
- qualora conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto che ha posto in essere i fatti segnalati
- eventuali ulteriori soggetti che possono riferire sui fatti segnalati
- eventuali documenti a conferma dei fatti segnalati

Il modulo compilato in tutte le sue parti può essere inviato tramite i seguenti canali:

- indirizzo di posta elettronica: odv@nfcoop.it
- cassetta per le segnalazioni appositamente predisposta e identificata nell'area esterna della sede di Via Guido Rossa

4. Gestione della segnalazione

L'Organismo di Vigilanza, ricevuta la segnalazione, effettua le seguenti attività:

- Analizza la documentazione ricevuta dal Segnalante ed effettua una disamina preliminare circa la sussistenza dei presupposti, necessaria per avviare gli ulteriori approfondimenti. In particolare, l'OdV valuta in fase iniziale se sussistono presupposti di fondatezza e attendibilità anche in relazione alla possibilità di poter pervenire a concrete verifiche circa i fatti segnalati. Le segnalazioni che non consentono di avviare alcuna verifica perché troppo generiche saranno archiviate.
- Analizza preliminarmente se il fatto segnalato è rilevante ai fini del D.Lgs. 231/01 e/o del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione
- Ove la segnalazione sia completa e rilevante, definisce se è necessario il coinvolgimento di altre funzioni competenti per proseguire con lo svolgimento delle verifiche
- In particolare, qualora la segnalazione sia rilevante ai fini di potenziali condotte corruttive, l'OdV coinvolge la Funzione di Prevenzione della Corruzione nell'attività di analisi successiva verifica
- Qualora lo ritenga necessario, l'Organismo di Vigilanza e/o la Funzione di Prevenzione della Corruzione possono avvalersi di un gruppo di lavoro dedicato con competenze multidisciplinari
- Valuta le ulteriori azioni da intraprendere ai fini della verifica della segnalazione quali ad esempio avviare interventi di audit, richiedere approfondimento gestionali, richiedere ulteriori chiarimenti al segnalante (se disponibile l'identificazione)

Qualora, completata l'attività di verifica la segnalazione risulti fondata, l'Organismo di Vigilanza provvederà a:

- Comunicare l'esito dell'accertamento alla Funzione per la Prevenzione della Corruzione qualora non coinvolto nelle fasi di analisi e verifica
- Comunicare l'esito dell'accertamento al Direttore responsabile della struttura di riferimento dell'autore della violazione e al CdA della Cooperativa
- Comunicare l'esito dell'accertamento agli organi di controllo interni (Collegio Sindacale)
- Richiedere, qualora ne ravvisi la necessità, l'intervento di Autorità esterne preposte ad indagini e accertamenti

Qualora la segnalazione risulti troppo generica o infondata, l'Organismo di Vigilanza procede all'archiviazione della stessa.

5. Tutela del segnalante

Le segnalazioni devono essere effettuate in buona fede e preferibilmente non in forma anonima.

L'identità del segnalante viene protetta sia in fase di acquisizione della segnalazione che nelle successive fasi di gestione della stessa. In particolare, la Cooperativa Nuovo Futuro garantisce che l'identità del segnalante non possa essere rivelata senza il suo esplicito consenso ad eccezione dei casi in cui:

- la Segnalazione risulti effettuata in mala fede, allo scopo di danneggiare il segnalato e si possa configurare responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione
- l'anonimato non sia opponibile per legge (es. indagini penali)

La violazione dell'obbligo di riservatezza da parte dei soggetti coinvolti nella gestione della segnalazione è fonte di responsabilità disciplinare, fatta salva ogni ulteriore forma di responsabilità prevista per legge.

Non è consentita alcuna forma di ritorsione o discriminazione avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati alla denuncia né per chi segnala i presunti illeciti né per chi collabora alle attività di riscontro sulla fondatezza. Per misure discriminatorie si intendono le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili ed in ogni caso peggiori rispetto a quelle vissute in precedenza.

L'adozione di misure discriminatorie nei confronti dei segnalatori può essere denunciata all'Ispettorato Nazionale del Lavoro, per i provvedimenti di propria competenza, oltre che dal segnalante, anche dall'organizzazione sindacale indicata dal medesimo.

Allegato: MODULO SEGNALAZIONE

NOTA: Le informazioni riportate in questo modello saranno trattate tutelando la riservatezza dell'identità del segnalante. Il modello può essere comunicato mediante invio tramite mail all'indirizzo odv@nfcoop.it oppure inserito nella cassetta per le segnalazioni appositamente predisposta e identificata presso l'area esterna della sede di Via Guido Rossa.

DATI DEL SEGNALANTE (facoltativo)	
Nome	
Cognome	
Ruolo	
Email	
Telefono	
OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE	
Tipologia di condotta illecita (indicare con x) Corruzione verso rappresentanti della Pubblica Amministrazione Corruzione verso enti privati Corruzione passiva di personale della Cooperativa Violazione del Codice Etico Aziendale Conflitto di interessi Selezione di personale a scopo corruttivo Reati Ambientali Reati in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro	
Descrizione del fatto	
Soggetti della Cooperativa coinvolti (Nome e Cognome)	
Altri soggetti coinvolti	
Data o periodo in cui si sono svolti i fatti	
Altri soggetti che possono avere informazioni sul fatto (Nome e Cognome)	

Eventuali documenti a supporto

Data: